GenderArt

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio

6° Unit -4° Step

A cura della dott.ssa M. F. Pinto

GenderArt

Nei video precedenti abbiamo fatto un viaggio nel tempo passato e ci siamo resi conto :

- Di come le donne venivano considerate nelle diverse società passate;
- Che nonostante le società passate fossero sessiste, molte sono state le donne che hanno realizzato opere o sfidato le convenzioni .

Ma approfondiamo ulteriormente la storia dei mutamenti della condizione femminile

nei diversi periodi storici.

Donne: nuove e vecchie schiavitù

La donna nel passato

Nell'antichità la donna era ritenuta un essere inferiore e il suo unico scopo era servire l'uomo.

Da piccole si era sottoposte al completo potere del padre e una volta sposate, del marito.

Nell'antica Grecia le donne non avevano diritto al voto, non contavano per la società. Il loro unico pensiero doveva essere accudire i figli.

Molti illustri filosofi dell'antichità hanno esposto violente critiche nei confronti delle donne:

- Euripide, grande poeta del mondo greco, affermava che la donna fosse il "peggiore dei mali".
- Per Platone, uno dei massimi filosofi greci, non c'era posto per la donna nella buona organizzazione sociale.
- Aristotele, un altro dei più grandi filosofi, affermava che essa fosse per natura " difettosa e incompleta".
- Pitagora affermava che la donna fosse stata creata " dal principio cattivo che generò il caos e le tenebre".

Nel Medioevo la nascita di una bambina era vista come una disgrazia, provocava nei padri l'angoscia per la dote che sarebbe servita per farla sposare.

- Non venivano educate e la Chiesa stessa portava avanti questa immagine di inferiorità femminile. L'adulterio maschile era permesso, quello femminile no. Spesso la donna doveva accettare in casa amanti o figli illegittimi.
- L'unico modo per studiare e avere delle libertà (anche se molto limitate) era rinchiudersi in un convento di clausura. Soluzione drastica che molte giovani prendevano.

La donna : Accessorio dell'uomo

Nell' Ottocento la donna :

È subordinata al capofamiglia (padre o marito)

Non può amministrare il patrimonio o la sua dote

Non può vendere o comprare case e terreni

VERSO LA METÀ DELL' '800...

Iniziarono i primi movimenti femministi per ottenere :

Diritto al voto

Uguaglianza tra uomo e donna

Possibilità di frequentare tutti i tipi di scuola e le università

Accedere alle professioni come notaio, avvocato, medico

Le donne durante le rivoluzioni

- Con la **rivoluzione francese** e con la rivoluzione **industriale dell'Ottocento** cominciò a cambiare la prospettiva di vita della donna.
- Furono attribuiti alle donne **specifici campi di competenza:** casa, cortile, giardino, cura dei bambini, dei lavoranti, del bestiame minuto e, infine, i settori della produzione tessile, alimentare e del commercio al dettaglio. Si ricominciò anche a parlare di **istruzione femminile** e nelle scuole apparvero le prime maestre.
- Importante tante fu poi la presenza delle donne nel campo della medicina (in particolare ginecologia).
- Conseguimento del **diritto di voto** per il quale si batterono le **suffragette** (movimento per l'emancipazione femminile)

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Molte cose cambiarono con l' arrivo della Prima Guerra Mondiale.

Il ruolo della donna è fondamentale: è chiamata a sostituire i soldati sia in campagna che in città, in più è impegnata come crocerossina e ausiliaria. Così tra il 1914 e il 1918 acquisisce sempre più importanza nella società.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Anche con la seconda Guerra Mondiale si ebbe un miglioramento della vita delle donne. Venne approvato un disegno di legge per sostituire nel lavoro il personale maschile con quello femminile. In mancanza degli uomini, le donne divennero capofamiglia parteciparono attivamente alla resistenza. Prima ancora della fine della Guerra, nel 1945 venne riconosciuto il diritto di voto anche alle donne.

Donne al lavoro

La nascita del femminismo

- Il femminismo è un movimento composto da donne rivendicano la parità tra i sessi . Tutte le società del mondo sono state patriarcali, a cominciare dalla prima donna, Eva, posta da Dio sotto l'autorità di Adamo.
  Le femministe credono invece che i diritti sociali e politici del cittadino prescindano totalmente dal genere sessuale cui si appartiene; uomini e donne sono diversi, ma hanno gli stessi diritti.

La situazione attuale

- Indubbiamente la vita delle donne oggi è molto diversa da quella delle loro antenate e non solo nell'Occidente: le donne stanno facendo passi avanti anche in Sud America ed in Estremo Oriente e cercano di mantenere le loro conquiste. Invece in zone come il Medio Oriente, l'Africa ed il subcontinente Indiano la loro condizione è ancora difficile e la parità ancora un sogno. MA VA DAVVERO MEGLIO IN OCCIDENTE?

LA SITUAZIONE DELLA DONNA NEGLI ANNI 50

A partire dal **secondo dopoguerra** la società italiana è oggetto di **profonde trasformazioni**, che porteranno a progressivi cambiamenti nella costruzione dell'identità femminile, anche se in realtà fino agli anni '70 non si verificheranno grandi mutamenti per quel che riguarda il ruolo della donna nella famiglia .In questi anni, grazie al fiorente **sviluppo della tecnologia** **che facilita il lavoro domestico**, **all'aumento dei salari** che permetterà a molte donne di dedicarsi alla propria casa, alla **valorizzazione del ruolo materno**, si afferma la **divisione sessuale dei ruoli**, con la conseguente **nascita della figura della casalinga "tout court"**. Il regime patriarcale vigente in questo periodo, però, si affievolirà soltanto a partire dagli anni '70. In questo periodo le donne arrivano in fabbrica soprattutto dalla campagna sia al seguito dei mariti immigrati sia per sfuggire ai ritmi massacranti del lavoro agricolo.

LA TIPICA DONNA ANNI 60

Negli anni ’60 la donna si trova in un periodo di transizione infatti è ancora a metà tra il forte conservatorismo e la rivoluzione e l’innovazione della sua figura. E’ innegabile il fatto che ora le donne vengono prese in considerazione, si chiede loro un parere e le si riconosce il ruolo di lavoratrici. E‘ l'anno in cui si avvertono le prime avvisaglie di rivolte sociali che preparano il terreno alle contestazioni del '68.

La maggior parte delle donne sogna il vestito bianco, lo stato di moglie è agognato e invidiato ma nel caso in cui gli sposi non andassero d’accordo non erano preparate ad affrontare lo scandalo del divorzio, che sarebbe stata l'ammissione del loro fallimento e mentre le loro famiglie crescevano, esse stavano tristemente insieme per amore dei figli. L'importanza della famiglia rimane quindi salda ed indiscutibile, ci si sposa di più e non ci si separa più.

- Prima del matrimonio il rapporto sessuale è proibito, in seguito si può praticare ma non può in ogni caso diventare motivo di conversazione.

LA DONNA NEGLI ANNI 70

In questi anni si ottengono importanti traguardi per l' emancipazione femminile:

1970 : Referendum sul divorzio

1975 : Riforma del diritto di famiglia che elimina la concezione della famiglia patriarcale negatrice dell'autonomia e dell' autorità femminile.

1978 : Legge sull' aborto.

PUNTI CHIAVE ANNI ’80 - ’90 LE DONNE FANNO I CONTI CON NUOVE DIFFICOLTA’

- Le donne con i figli trovano meno facilmente lavoro di quelle senza prole.
- Grande difficoltà: conciliare lavoro e famiglia.

CONSEGUENZA:

- Allungamento dell’età media nella quale si fa il primo figlio e quindi basso tasso di fertilità.

Condizione della donna occidentale

- Anche se il cammino versa la completa emancipazione femminile è ancora lungo, oggi la condizione della donna occidentale è nettamente migliorata rispetto al passato.
  Le donne hanno conseguito significativi risultati, conquistandosi l'indipendenza e la realizzazione lavorativa. **Rimangono, comunque, ancora minoranza nei posti più prestigiosi della scala sociale, subendo più dei maschi la crisi economica e la disoccupazione.**
- Anche se la parità dei sessi è ufficialmente stabilita dalla Costituzione italiana e ribadita da numerose leggi, l'equilibrio fra i sessi non è ancora raggiunto: spesso il lavoro della donna fuori dell'ambito familiare, il più delle volte necessario per far quadrare il bilancio, si risolve in un doppio sfruttamento, dentro e fuori casa, in quanto il carico domestico e la cura dei figli, dei malati, e degli anziani, continua a gravare sulle loro spalle.

Violenze nuove e prigionie dorate

- I mass media, la televisione ed internet in particolare, utilizzano molto la figura femminile per attirare l'attenzione, e in questo modo incrementare le vendite del prodotto. Spesso però viene fatto un uso scorretto della figura femminile ed è presente un alto livello di discriminazione tra uomini e donne. Le donne spesso vengono rappresentate belle, potenti, aggressive, sensuali, a volte ingenue.
- L'aspetto che emerge in modo significativo è che, sebbene si cerchi e si sia sempre cercato in passato di dare della donna un'immagine indipendente, forte e sicura, i mass media trasmettono sempre di più l'idea della donna oggetto.

GenderArt

Dopo aver condiviso informazioni e contenuti ,ti invito a fare una indagine e successivamente una riflessione.

Scegli una donna della tua famiglia o comunque una donna di età superiore a 40 anni e confrontati con lei su cosa è cambiato oggi rispetto a quando lei aveva la tua stessa età.

Buon lavoro e utili riflessioni

GenderArt

Cose che oggi mi sono permesse

Cose che alla mia stessa, età 30 o più anni fa , non erano permesse

GenderArt

Grazie per la tua partecipazione.

Concludiamo la 6° UNIT guardando un ultimo video (Step 5- Video n. 3), dedicato ad alcune delle donne italiane più importanti della nostra storia e della nostra società ,

dal dopoguerra ad oggi.